

In copertina:

Skyline

2017, olio su tela di lino, cm 60x100

HEIDI FOSLI

Non é difficile rinvenire nella norvegese Heidi Fosli alcune componenti tipiche dell'arte moderna d'area scandinava. Partirei della centralità del rapporto con la natura, anche quando non fosse l'oggetto diretto delle rappresentazioni, sul quale si proietta, in diretta relazione con esso, anche quello con il genere umano.

Il bisogno, ancestrale, é quello di sentirsi in pace con l'una e con l'altro, nell'intento di ottenerne sufficiente piacere vitale; ma é complicato conseguirlo, perché eventuali difficoltà sul versante delle relazioni sociali finirebbero per ripercuotersi sull'altro (un'infanzia impoverita negli affetti, per esempio, può indurre a farci percepire la natura in modo ostile, come se ci negasse i godimenti più elementari), e viceversa. Troppo vasta, troppo potente, la natura, per immaginare di stabilire con essa un rapporto da pari a pari: l'unica via a disposizione é il sentimento che di essa si può provare, la ricerca di una condizione emotiva per cui credere di far parte di una stessa famiglia, figli benaccetti di una madre così terribilmente immensa e dispersiva da farci dubitare sul fatto che sia in grado di concepire la generosità d'animo come

la intendiamo noi. Così, da seme che vuole sentirsi fratello di milioni di semi, da goccia sorella di miliardi di gocce, la Fosli immagina situazioni vissute come flussi interiori che non distinguono più fra ciò che capita fuori dalla mente e quanto le succede dentro, aspirando all'immersione in un tutto panico entro il cui vortice le cose si sciolgono nelle loro impressioni e si amalgamano reciprocamente come a costituire un nuovo, o forse redivivo brodo primordiale. Per tradurlo in pittura, la Fosli ricorre a un colore di chiara eredità espressionista, in linea con la migliore tradizione scandinava, estremamente vibratile nell'aggrumarsi a tocchi densi e accostati, quasi da Nabis, caricati di luminescenze distese a pioggia, che evocano fantasmi di figure primordiali o paesaggi in sublime stato di isolamento.

Le tinte fredde si alternano alle calde come aloni di ghiaccio farebbero con i riverberi di fuochi vulcanici, in un accesso, contrastato, qualche volta spiazante, ma inappuntabile equilibrio visionario.

Vittorio Sgarbi



 EA
editore

 Serradifalco®
Publisher Entertainment SRL

DIRETTORE RESPONSABILE
Sandro Serradifalco

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE
EA Editore, Palermo

STAMPA
Stabilimento fotolitografico
Priulla - Palermo

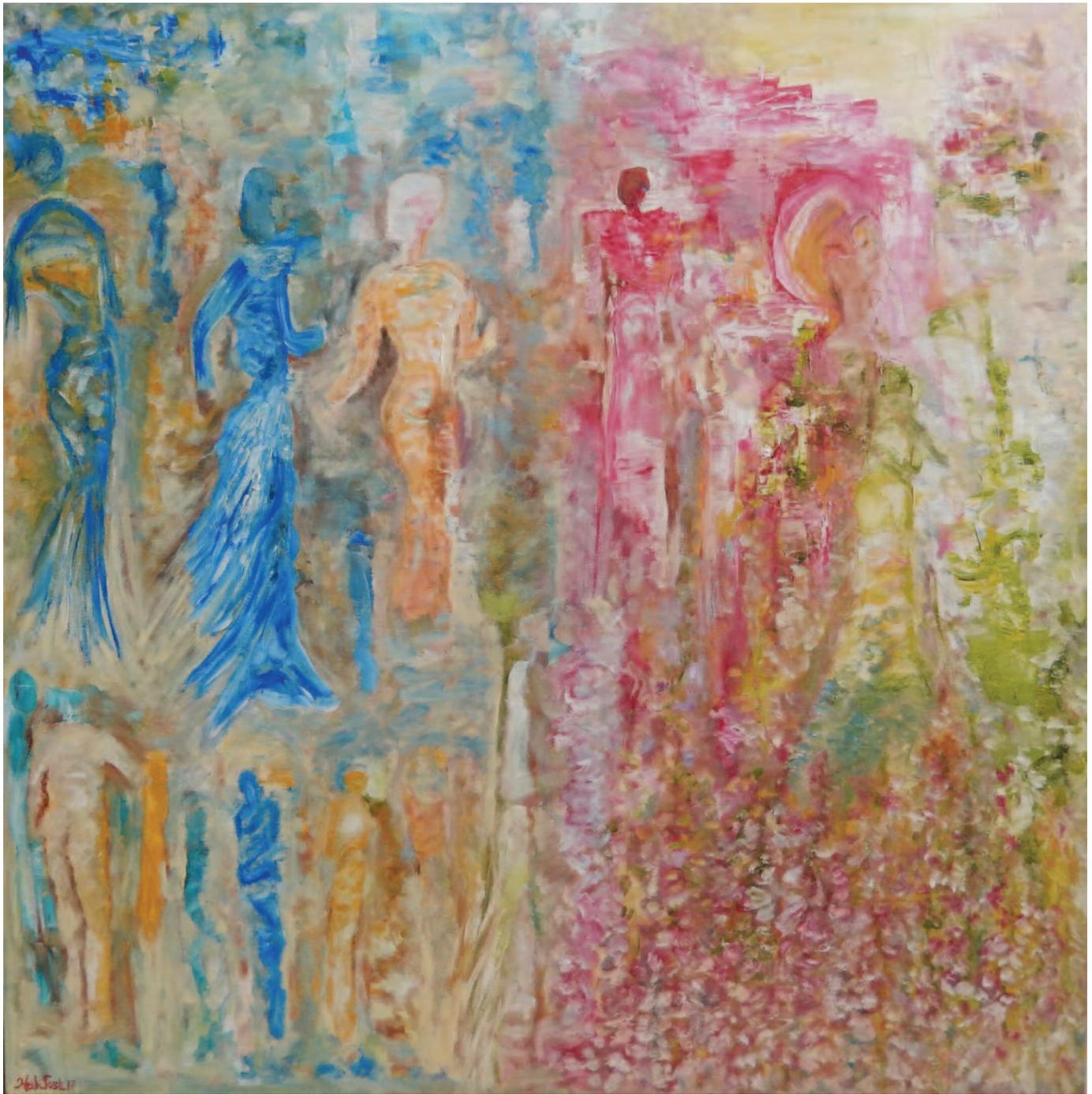
©Copyright 2017
EA Editore, Palermo



Global Challenge, 2015, olio su tela di lino, cm 50x50



Quattro stagioni, 2015, olio su tela di lino, cm 100x100



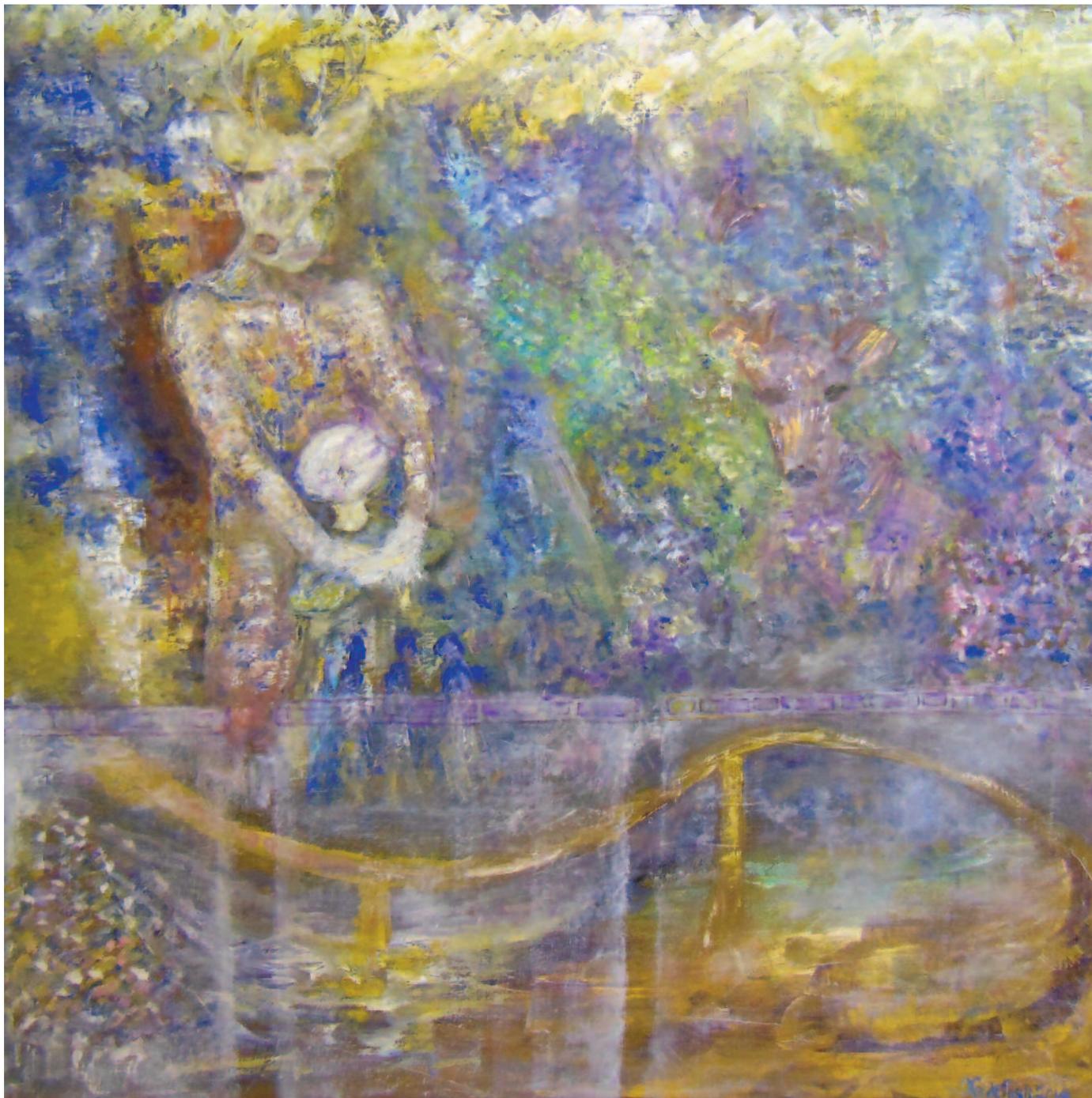
Catwalk, 2017, olio su tela di lino, cm 100x100



Identity, 2016, olio su tela di lino, cm 78x78



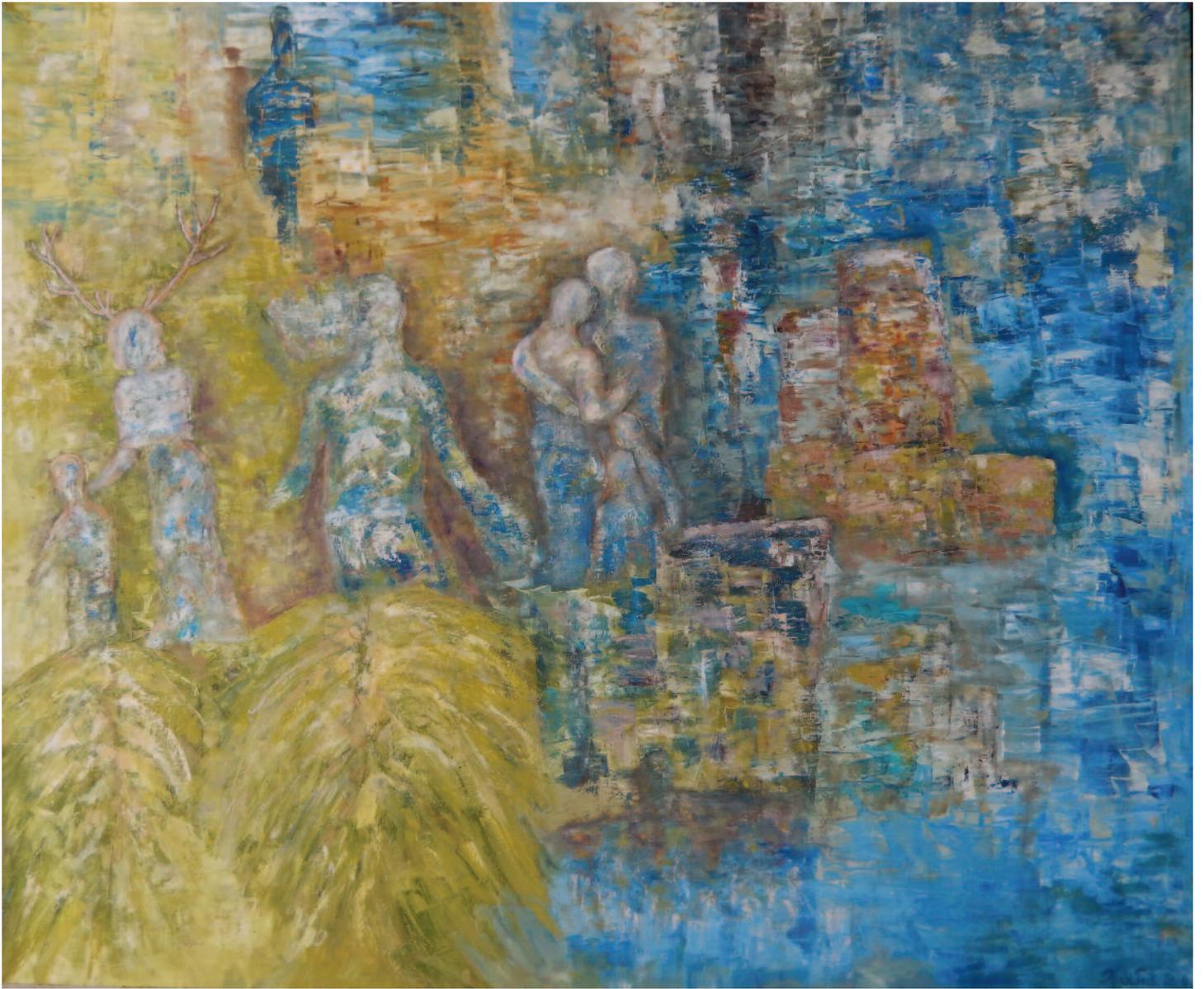
Prima Ballerina, 2016, olio su tela di lino, cm 100x100



Boston Tea Party, 2014, olio su tela di lino, cm 100x100



The Road to the Rose Garden, 2016, olio su tela di lino, cm 90x120



Amor Fati, 2016, olio su tela di lino, cm 100x120



Amore, 2015, olio su tela di lino, cm 50x50



Empathy, 2013, olio su tela di lino, cm 80x80

HEIDI FOSLI

Heidi Fosli è nata nel 1961 a Sandefjord, Norvegia dove ha vissuto con la madre ed i fratelli. Suo padre morì in un incidente stradale quando Heidi aveva solo un anno e sua madre ne aveva ventidue. La tragedia fece sì che l'artista trascorresse molto tempo con i nonni che abitavano vicini e le causa di soffrire, sempre, di un vuoto infinito. Sua madre, risposatasi quando Heidi aveva nove anni, era una disegnatrice molto dotata che non riuscì mai, purtroppo, ad esprimere pubblicamente il suo talento e Heidi ha sempre percepito la necessità di rappresentarla nelle sue mostre d'arte. Un ritratto molto somigliante ad Heidi, eseguito dalla madre, fu di grande ispirazione per lei che ha sempre riconosciuto la similitudine tra la ricercatezza dello stile materno ed il proprio.

La sua intera famiglia era artisticamente talentuosa e vi erano artisti anche nel ramo paterno. Il nonno paterno di Heidi nacque a Kragerø, la stessa città in cui Edvard Munch trascorse molti anni della sua vita e dipinse dal 1909 al 1915. Gli osservatori dei suoi dipinti iniziarono a notare, già dai primi anni della sua carriera, le somiglianze con le opere di Edvard Munch. Non conoscendolo bene, Heidi decise di studiare la sua opera ed imparò ad apprezzarlo man mano che scopriva la sua stessa ricerca artistica e psicologica sulle emozioni drammatiche tra esseri umani e lo stesso stile nell'uso del pennello.

L'artista è sempre stata onorata della comparazione del suo lavoro non solo con quello di Munch, ma anche con le opere di molti altri artisti ben noti, grazie alle sue espressioni e tecniche diversificate.

Il suo vicino di casa a Sandefjord era il rinomato scultore Knut Steen, che si trasferì in Italia, a Carrara, nel 1973 dove visse fino alla morte nel settembre 2011. Steen era molto in vista nell'ambiente artistico norvegese ed internazionale ed è famoso per aver eseguito una controversa statua di Re Olav V di Norvegia. Sua figlia, Lene, rimane una delle migliori amiche d'infanzia di Heidi. Crescendo, Heidi scoprì di essere molto dotata in molte attività diverse. Dopo gli studi superiori, nel 1985, iniziò i corsi di preparazione per la facoltà di Medicina, ma in seguito decise di trasferirsi in California dove studiò prima all'American Conservatory Theatre e poi all'Academy of Art University di San Francisco, dove si è diplomata in Disegno e Pittura. Ha proseguito gli studi laureandosi in Psicologia, Antropologia Sociale e Sociologia all'Università di Oslo nel 1996. Ha vissuto complessivamente sette anni negli Stati Uniti. Heidi ha sempre amato viaggiare e conoscere persone nuove,



Maternity, 2013, olio su tela di lino, cm 60x50

imparando i loro diversi usi e costumi. Tutti questi elementi diversi della sua formazione educativa e personale confluiscono nel suo lavoro. Il suo debutto artistico si è tenuto ad Oslo nel 2006. È membro dell'Associazione com2Art di Cannes, "friend" della Royal Birmingham Society of Artists, membro onorario dell'Organizzazione Italia in Arte di Brindisi e membro della Associazione Accademica Arts-Sciences-Lettres di Parigi. Heidi vive tra Oslo ed Arpino. Collezionisti, gallerie, società ed amanti dell'arte di tutto il mondo ammirano le sue opere.

Daniela Fraioli

HEIDI FOSLI

Mobile: 0047 90525324

E-mail: heidi.fosli@gmail.com